

buzioni che vengono assegnate alla Commissione permanente per le scuole secondarie.

**MAMELI.** Siano quanti si vogliono questi volontari, essi non sono impiegati, e quindi non sono a carico delle finanze. (Oh! oh! — Bisbigli e segni di disapprovazione a sinistra)

**RULFI.** Tutta questa questione avrebbe forse ricevuto maggiore schiarimento se nella redazione di questa categoria si fosse distinta la segreteria del Consiglio generale per le scuole elementari, dalla segreteria dell'ispettore generale.

Se noi consideriamo queste segreterie come unicamente addette alle operazioni del Consiglio generale, certo io voto per la soppressione, perchè non avendo il Consiglio generale che attribuzioni consultive, non abbisogna di nessuna segreteria, tanto più che, come osservava il deputato Berti, le operazioni di questa segreteria sono già disimpegnate da una sezione permanente presso la segreteria generale del Ministero, ma l'ispettore generale non può fare a meno di avere presso di sé una segreteria.

Io non entro ad esaminare il numero degli impiegati che dovranno comporre questa segreteria, ma farò notare semplicemente che le attribuzioni dell'ispettore generale sono sì molteplici e gravi, che non basta a disimpegnarle l'attività d' un uomo solo, per quantunque grande essa si voglia supporre.

L'ispettore generale primieramente è obbligato a visitare le scuole non solo della provincia di Torino, ma eziandio quelle d'altre provincie, secondo il bisogno; in secondo luogo è obbligato a leggere e far i transunti di tutte le relazioni degli ispettori delle varie provincie; egli è obbligato a tenersi in continua relazione coi provveditori provinciali, coi sindaci e coi provveditori locali.

Prego la Camera di osservare che noi abbiamo 3114 scuole elementari inferiori, ne abbiamo 118 superiori, 9 speciali, 473 private; ne abbiamo 102 per gli adulti, senza contare quelle che sono destinate all'istruzione femminile.

Ora, domando io se un uomo solo possa attendere solamente a leggere e fare i transunti delle relazioni sulle scuole per quindi riferirne al Consiglio ed al ministro.

In conseguenza, quando venga soppressa questa categoria della segreteria del Consiglio generale delle scuole elementari, io mi troverò costretto a proporre l'aggiunta di una segreteria per l'ispettorato generale; e nella stessa somma che è proposta per la categoria che si discute attualmente.

Non è esatta l'osservazione che venne fatta, cioè, che della statistica sia incaricata una sezione addetta alla segreteria generale.

Io posso affermare alla Camera, che appunto l'ispettore generale è incaricato della statistica di tutte le scuole dello Stato. E se attualmente avvi presso il Ministero chi si occupa di statistica, questi è un diligentissimo impiegato il quale nell'anno scorso essendo segretario dell'ispettorato generale, si era molto occupato in tale penoso lavoro; ed essendo poi passato alla segreteria del Ministero, domandò all'ispettore generale di lasciargli compiere l'opera cominciata.

Ma non esiste nessuna sezione presso la segreteria centrale che abbia speciale incarico di compilare la statistica delle scuole. Questa fatica è riserbata all'ispettorato generale.

Per queste ragioni, quando venga soppressa questa categoria, io proporrò a suo luogo che si stanzi una somma per la segreteria dell'ispettorato generale.

Anzi io appoggierei la soppressione di questa categoria come è ridotta nel bilancio, onde proporre lo stabilimento di una segreteria per l'ispettorato, distinta dalle segreterie dei Consigli, colle quali non debb'essere confusa.

**MELLANA.** L'attuale ministro della pubblica istruzione ha trovate belle e create dal suo successore le due segreterie delle quali si è a lungo parlato in questa seduta: esso le ha ritenute come un fatto compiuto, al quale non può provvedere se non se presentando al Parlamento un progetto di legge di una nuova organizzazione del personale amministrativo universitario. La Camera, giudicando dalla seguita discussione, non pare voglia approvare la creazione di quelle due segreterie fatte per semplice decreto reale dal signor Mameli. Ma siccome le cose di tal natura, anche quando hanno un'origine illegale, non possono essere tolte d'un sol colpo, senza portare una qualche perturbazione, è perciò, a mio avviso, che venne fatta la proposizione che stiamo per votare, di ridurre della metà le spese di quelle due segreterie, per ammonire il ministro di venire alla loro soppressione prima di presentare un altro bilancio. Io voterò questa proposta, ma intendo di fare una riserva alla quale vorrà associarsi l'intera Camera.

La Camera votando una tal somma, ancorchè ridotta, parrebbe convalidare col suo voto l'operato del signor Mameli, e non può farlo se prima non si sia discusso un tal fatto.

Ora ci occupiamo del bilancio presuntivo del 1851, e certo non è il luogo di sindacare l'operato del 1850. Saremo chiamati a ciò fare quando verrà in discussione il bilancio consuntivo del 1850. Allora sarà il caso di vedere se la responsabilità ministeriale sia una verità, od una vana parola. Quindi io dichiaro, che qualunque possa essere il voto che sta per emettere la Camera su questa categoria, mi riserbo di chiamare l'attenzione ed il giudizio della Camera sul fatto della creazione di queste due segreterie quando verrà la discussione del bilancio consuntivo del 1851.

**MAMELI.** Questa responsabilità io l'accetto, ed invito il deputato Mellana a promuovere l'istanza presso il Senato, cui incombe di giudicare i fatti riguardanti la responsabilità dei ministri pel fatto di violazione di leggi. (*Mormorio a sinistra*)

**MELLANA.** L'onorevole ex-ministro forse non mi ha ben compreso: la responsabilità della quale io ho parlato non è di quelle per le quali occorra d'intrattenere il Senato; ma vi provvede la Camera dei deputati. Quando vengono in discussione i bilanci consuntivi, se la Camera trova che da qualche ministro si sian fatte delle spese incostituzionali od illegali, essa non le approva, ed allora si procede per fare reintegrare la cassa nazionale di quelle somme da chi illegalmente ed incostituzionalmente le ha ordinate.

**MAMELI.** Il giudicare della costituzionalità od incostituzionalità degli atti, per cui si vuole compromessa la responsabilità del ministro, spetta al Senato.

**DEMARIA, relatore.** La Commissione nel fare la sua proposta non intese menomamente che si sanzionassero definitivamente queste segreterie, nè altre istituzioni. Osserverò poi che nella pagina ottava della relazione sono stabilite le ragioni, per cui la Commissione non può a meno di aderire alla proposta dell'onorevole deputato Rulfi, e la Commissione, appunto per le medesime ragioni addotte dal deputato Berti, diceva che una divisione del Ministero è incaricata di quanto concerne le scuole di metodo ed elementari, ed aggiungeva che la legge non richiedeva una segreteria speciale pel Consiglio generale, esprimendosi in questi termini, conformi a quanto ora avvertiva il deputato Rulfi:

« Si pensava perciò che la legge non richiedesse veramente una segreteria speciale per il Consiglio generale, e che meglio si sarebbe provveduto all'unità e regolarità del servizio col limitarsi a stanziare, come per il passato, una somma a